



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE**

Direzione Generale
Servizio Produzioni

**Allegato alla Determinazione n. 597/9
del 14 gennaio 2014**

**Programma nazionale di sostegno nel settore del vino
Disposizioni per la presentazione delle domande di aiuto
per la Misura della Ristrutturazione e riconversione dei vigneti
Annualità finanziaria 2014**



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELLA AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione Generale
Servizio Produzioni

DEFINIZIONI

Ai fini del presente testo si intende per:

Campagna vitivinicola: campagna di produzione con inizio il 1° agosto di ogni anno e conclusione il 31 luglio dell'anno successivo.

Superficie vitata ai fini dell'aiuto: superficie delimitata dal perimetro esterno dei ceppi di vite a cui si aggiunge una fascia cuscinetto di larghezza pari a metà della distanza tra i filari, ai sensi dell'articolo 75 del Reg. CE 555/2008.

Particella catastale: porzione di terreno identificata univocamente dal catasto terreni dall'Agenzia del Territorio (A.D.T.)

Appezamento viticolo: superficie continua coltivata a vite, omogenea per caratteristiche fisiche evidenti (orientamento filari e sesto di impianto).

Schedario viticolo: è costituito da tutte le informazioni sulle superfici vitate; tra gli altri contiene i dati relativi all'anagrafica aziendale, alle particelle viticole, ai diritti di reimpianto, agli aiuti per la ristrutturazione, la riconversione e la vendemmia verde.

Vigneto: unità di base costituita da una unità vitata o da una unità vitata estesa o da un insieme di unità vitate anche non contigue, compatibile con le condizioni previste dal relativo disciplinare di produzione.

Unità vitata: superficie continua coltivata a vite che ricade su una sola particella catastale e che è omogenea per le seguenti caratteristiche: titolo di possesso, destinazione produttiva (uva da vino o da tavola), forma di allevamento, irrigazione, vitigno (è tuttavia consentita la presenza di vitigni complementari, purché gli stessi non superino il 15 per cento del totale), sesto di impianto, anno di impianto.

Unità vitata estesa: è costituita da più unità vitate contigue aventi le stesse caratteristiche agronomiche e di impianto, condotte da una singola azienda.

Potenziale produttivo viticolo aziendale: le superfici vitate impiantate nell'azienda con varietà classificate idonee alla coltivazione nella Regione Sardegna per la produzione di vino ed i diritti di impianto e reimpianto posseduti.

Estirpazione: eliminazione totale dei ceppi che si trovano su un terreno vitato.

Impianto: messa a dimora definitiva di barbatelle di vite, innestate o non innestate, per la produzione di vino.

Sovrainnesto: l'innesto di una vite già innestata con altra varietà.

Diritto di reimpianto: il diritto di impiantare viti su una superficie equivalente alla superficie vitata estirpata in coltura pura.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione Generale
Servizio Produzioni

Reimpianto anticipato: impianto di vigneto su superficie aziendale precedentemente non vitata, per la cui realizzazione il soggetto interessato si impegna:

- a) ad estirpare, entro la fine della terza campagna successiva a quella in cui è avvenuto il reimpianto anticipato, una superficie vitata equivalente, in coltura pura, a quella impiantata anticipatamente;
- b) a presentare garanzia fidejussoria, assicurativa o bancaria, di 2.582,28 euro ad ettaro, a favore di ARGEA, che sarà svincolata dopo l'impianto del vecchio vigneto.

Campagna di pagamento: campagna in cui viene erogato l'aiuto da parte dell'OP AGEA. Potrebbe non coincidere con la campagna vitivinicola in cui si presenta la domanda di aiuto, nel senso che se un pagamento viene erogato successivamente al 31 luglio, deve intendersi erogato nella campagna vitivinicola successiva a quella in cui è stata presentata la domanda di aiuto.

CUAA: Codice unico di identificazione delle aziende agricole e corrisponde al codice fiscale. È il numero identificativo da utilizzarsi in tutti i rapporti con la pubblica amministrazione, ai sensi dell'art. 1, comma 2, del D.P.R. 503/99.

SIAN: Sistema informativo agricolo nazionale



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione Generale
Servizio Produzioni

Stanziamento

Il presente bando disciplina l'aiuto a valere sui fondi comunitari FEAGA assegnati alla Regione Sardegna per l'annualità 2014 pari a Euro 4.494.075. Tale dotazione potrà essere incrementata con decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale con la rimodulazione delle altre misure del Programma nazionale di sostegno del settore del vino.

Localizzazione dell'intervento e varietà ammesse

Le aree territoriali di applicazione della misura ristrutturazione e riconversione sono quelle individuate dai disciplinari di produzione dei vini a Denominazione di Origine e Indicazione Geografica.

Le varietà ammesse sono le varietà autoctone e le varietà consigliate per la coltivazione nella regione Sardegna, costituenti la base ampelografica per vini a DO e a IG.

Le varietà idonee alla coltivazione nella Regione Sardegna, di cui alla D.G.R. n. 27/19 del 8 giugno 2004, potranno essere ammesse come vitigni integratori nelle percentuali previste dai relativi disciplinari di produzione e per la produzione di vini IGT di cui è dimostrato lo sbocco commerciale.

Soggetti beneficiari e requisiti accesso

Possono beneficiare dell'aiuto i seguenti soggetti.

- gli imprenditori agricoli (ai sensi dell'articolo 2135 del Codice Civile) singoli o associati;
- le organizzazioni di produttori del settore viticolo;
- le cooperative agricole;
- le società di persone e di capitali esercitanti attività agricola;
- consorzi di tutela e valorizzazione dei vini a DO e iG

che alla data di presentazione della domanda siano in possesso dei seguenti requisiti:

1. conducono una superficie vitata;
2. detengono un diritto di reimpianto in portafoglio o hanno in corso una procedura di riconoscimento dello stesso; la procedura di riconoscimento del diritto deve essere portata a termine prima della chiusura della fase di ammissibilità al pagamento della domanda;
3. nel caso di reimpianto anticipato, devono produrre dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con l'impegno di estirpare entro la terza campagna una equivalente superficie vitata; la domanda dovrà essere corredata dalla fideiussione sottoscritta a favore dell'Argea Sardegna per l'importo di Euro 2.582.28 per ettaro;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione Generale
Servizio Produzioni

4. devono avere presentato la dichiarazione unica relativa all'ultima vendemmia prima della presentazione della richiesta della domanda di aiuto. I soggetti, titolari di aziende non vitate che intendono iniziare l'attività viticola non sono tenuti, ovviamente, a produrre copia della dichiarazione unica, ma devono possedere un diritto di reimpianto;
5. devono avere costituito o aggiornato il fascicolo aziendale;
6. nel caso in cui il beneficiario sia persona diversa dal proprietario del vigneto devono possedere il nullaosta all'esecuzione dei lavori rilasciata dal proprietario.

Superfici ammissibili all'aiuto e requisiti di ammissibilità aziendale

La superficie minima ammessa all'aiuto è pari a:

- 0,50 ettari per i beneficiari che presentano domanda singola;
- 0,30 ettari per i beneficiari che partecipano ad un progetto collettivo;
- 0,30 ettari per beneficiari che intendono produrre vini a denominazione di origine considerati produzioni di nicchia e altamente caratterizzanti la vitivinicoltura della Sardegna: Girò di Cagliari, Malvasia di Bosa, DOC Cagliari, tipologia Malvasia e Moscato, Mandrolisai, Moscato di Sorso. Sennori, Nasco di Cagliari e Vernaccia di Oristano;
- 0,30 ettari per beneficiari che intendono impiantare vigneti costituiti per il 5% per cento dalle varietà Arvesinaudu B. o Albaranzeuli N. e B. finalizzati alla produzione di vini IGT;
- 0,30 ettari per beneficiari che intendono ristrutturare vigneti situati in territori con pendenza superiore al 25% o con altitudine media di 500 metri o terrazzati;
- 0,30 ettari per beneficiari che intendono ristrutturare vigneti localizzati nelle isole minori (Isola di San Pietro e Sant'Antioco);

La superficie minima viene calcolata sull'insieme delle unità vitate interessate dalle azioni richieste con la domanda di aiuto.

Ai fini dell'aiuto la superficie vitata verrà calcolata considerando la superficie delimitata dal perimetro esterno dei ceppi di vite a cui si aggiunge una fascia cuscinetto di larghezza pari a metà della distanza tra i filari, ai sensi dell'articolo 75 del Reg. CE n. 555/2008.

Le superfici vitate oggetto dell'intervento alla data di presentazione della domanda devono inoltre:

- a) essere in regola con la normativa comunitaria e nazionale in materia di impianti e reimpianti viticoli;
- b) essere inserite nello schedario viticolo;
- c) essere inserite nel fascicolo aziendale.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione Generale
Servizio Produzioni

Forme allevamento e densità impianto

Le forme di allevamento ammesse sono esclusivamente quelle verticali (guyot, cordone speronato, a spalliera, ecc.) e palberello. Non è ammesso in nessun caso il tendone.

Gli interventi dovranno prevedere il rispetto della densità minima di impianto pari ad almeno 3200 ceppi per ettaro.

Qualità del materiale di propagazione

Il materiale di moltiplicazione vegetativa della vite deve essere di categoria certificato e/o di categoria standard prodotto nel rispetto della normativa che ne disciplina la produzione e la commercializzazione.

Il portainnesto, di categoria certificato, dovrà essere di varietà di vite americana più adatti al territorio dell'isola. La parte aerea (marze o gemme di varietà di vite europea), nonché le barbatelle innestate potranno appartenere sia alla categoria certificato che alla categoria standard.

Per tutelare particolari produzioni di nicchia, è consentito l'impianto della vite franca di piede, in deroga all'obbligo di portainnesto di vite americana, nelle zone in cui tradizionalmente è praticata tale tecnica colturale, ma su terreni che presentano una tessitura con composizione con più del 60% di sabbia e con meno del 5% di argilla. Nel caso in cui il beneficiario voglia avvalersi di questa deroga dovrà allegare alla domanda di aiuto l'analisi granulometrica del terreno.

È autorizzata l'autoproduzione che dovrà essere effettuata nel rispetto delle vigenti norme fitosanitarie.

Scelta varietale

Sono ammesse le varietà autoctone e le varietà consigliate per la coltivazione nella regione Sardegna, costituenti la base ampelografica per vini a denominazione d'origine e indicazione geografica.

Le varietà idonee alla coltivazione nella Regione Sardegna, di cui alla D.G.R. n. 27/19 del 8 giugno 2004, potranno essere ammesse come vitigni integratori nelle percentuali previste dai relativi disciplinari di produzione dei vini a DO e a IG.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione Generale
Servizio Produzioni

Criteri di priorità

I criteri di priorità che possono essere fatti valere ai fini della predisposizione della graduatoria regionale e che devono essere posseduti dai richiedenti sono di seguito riportati:

Priorità	Punteggio
Imprenditori soci di Organizzazioni di Produttori del settore vitivinicolo (OP)	10
Imprenditori soci di Cooperative di produzione e soci di Cantine Sociali	7
Giovani imprenditori (o rappresentanti legale) con età minore di 40 anni	6
Imprenditori soci di Consorzi di Tutela	4
Imprenditori agricoli a titolo principale e/o IAP	10
Vigneti coltivati in superfici con pendenza superiore al 25% o con altitudine media di 500 m s.l.m. o terrazzati;	5
Vigneti coltivati nelle piccole isole (Isola di San Pietro ed Isola di S. Antioco)	5
Richiesta di ristrutturazione e riconversione di superficie superiore ai 5 ettari	6
Richiesta di ristrutturazione e riconversione di superficie da 2 a 5 ha	5
Soggetti che richiedono l'impianto di vigneti per la produzione di vini a denominazione di origine considerati produzioni di nicchia e altamente caratterizzanti la vitivinicoltura della Sardegna	3
Vigneti condotti con il metodo dell'agricoltura biologica e della produzione integrata	2
Ripristino vigneti in seguito ad eventi calamitosi (calamità naturali)	10
Vigneti colpiti da circostanze eccezionali	20

Saranno finanziate le domande che risultano ammissibili, secondo l'ordine di graduatoria redatta sulla base dei punteggi.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione Generale
Servizio Produzioni

A parità di punteggio viene data precedenza in graduatoria alle domande dei richiedenti che, alla data di presentazione della domanda, possiedono l'età anagrafica inferiore.

Nel caso in cui il richiedente sia una Società di persone o di capitali, l'età anagrafica presa in riferimento è quella del rappresentante legale.

Azioni e tipologie di intervento ammissibili

L'attuazione del piano di ristrutturazione e riconversione dei vigneti si articolerà secondo le seguenti azioni e tipologie di intervento:

A) Riconversione varietale:

Estirpazione e reimpianto di vigneti sullo stesso appezzamento o su un altro appezzamento con o senza impianto o forme d'allevamento diversi dalla situazione originaria e l'impiego di una diversa varietà ritenuta di maggiore pregio enologico o commerciale.

Reimpianto con diritti in portafoglio o reimpianto anticipato con l'impiego di varietà ritenute di maggiore pregio enologico o commerciale.

Sovrainnesto, da prevedere per i vigneti, di età non superiore ai 12 anni, caratterizzati da vitigni non idonei ad ottenere le tipologie di prodotto richieste dal mercato, ma che siano ben strutturati, ossia con sesto d'impianto e con forme di allevamento idonee alla produzione di vini di qualità.

B) Ristrutturazione e ricollocazione:

Estirpazione e reimpianto del vigneto in una posizione più favorevole dal punto di vista agronomico, sia per la esposizione che per ragioni climatiche ed economiche.

Estirpazione e reimpianto di vigneto nella stessa particella con modifiche al sistema di coltivazione della vite.

Reimpianto con diritti in portafoglio o reimpianto anticipato con modifiche al sistema di coltivazione della vite.

C) Miglioramento delle tecniche di gestione dell'impianto viticolo attraverso operazioni di razionalizzazione degli interventi sul terreno e delle forme di allevamento:

Modifica del profilo del terreno (pendenza)

Livellamento del suolo

trasformazione e ricostituzione dell'impianto viticolo per permettere l'accesso diretto delle macchine compresa la conversione dei piani di raccordo dei terrazzi

messa in opera, ricostruzione dei terrazzi, con o senza muri di pietra

messa in opera e modificazioni delle strutture di supporto (sostegni)

allestimento e miglioramento dell'impianto idrico di soccorso a servizio del vigneto



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione Generale
Servizio Produzioni

Interventi ammissibili

Possono essere finanziati i seguenti interventi:

Operazioni collegate all'impianto viticolo oggetto di ristrutturazione:

- estirpazione dell'impianto viticolo;
- rimozione delle strutture di supporto (sostegni) e smaltimento;
- raccolta e trasporto dei ceppi, radici e altri residui vegetali;

Operazioni collegate alla preparazione del terreno dell'impianto viticolo ristrutturato e/o riconvertito:

- analisi del suolo;
- rimozione delle pietre dal suolo (spietramento);
- lavorazione profonda (rippatura, scasso);
- aratura;
- erpicatura;
- trattamenti antiparassitari e diserbo;
- concimazione organica e minerale;

Operazioni collegate alla realizzazione o innesto dell'impianto viticolo ristrutturato e/o riconvertito:

- squadro dell'impianto;
- realizzazione dell'impianto viticolo (lavoro di messa a dimora del materiale vegetale);
- innesto / reinnesto;
- messa in opera e modifica delle strutture di supporto (sostegni);
- acquisto dei materiali necessari per la realizzazione dell'impianto viticolo (barbatelle innestate o da innestare, marze, elementi per il fissaggio delle strutture di sostegno (ancore), tondini di ferro, filo di acciaio, tendifilo, legacci per pianta e tutto quanto necessario);
- cure colturali (spese di allevamento, eliminazione infestanti, ecc.);

Operazioni collegate al miglioramento delle tecniche di gestione dell'impianto viticolo con riferimento al nuovo impianto viticolo o all'impianto viticolo ristrutturato e/o riconvertito:

- modifica del profilo del terreno;
- livellamento del suolo;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione Generale
Servizio Produzioni

- trasformazione e ricostituzione dell'impianto viticolo per permettere l'accesso diretto delle macchine;
- messa in opera, ricostruzione del terrazzo, con o senza muri di pietra compresa la conversione dei piani di raccordo dei terrazzi al servizio del vigneto;
- messa in opera e modificazioni delle strutture di supporto (sostegni);
- allestimento e miglioramento dell'impianto di irrigazione del vigneto.

Sono ammesse le spese tecniche di progettazione e direzione dei lavori fino all'8% del contributo per ettaro.

Interventi non ammissibili

Il regime di sostegno comunitario alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti non si applica:

- al rinnovo normale dei vigneti giunti al termine del loro ciclo di vita naturale, ai sensi dell'articolo 6, del Reg. CE n. 555/2008;
- agli impianti viticoli che negli ultimi dieci anni abbiano beneficiato di aiuti comunitari, nazionali e/o regionali per le stesse tipologie di intervento.

Non sono ammesse le spese per le seguenti operazioni:

- Semplice sostituzione ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento (CE) n. 555/2008 o gestione ordinaria dell'impianto viticolo, in quanto l'obiettivo della misura è il miglioramento in termini di adeguamento alla domanda del mercato e l'incremento della competitività;
- Protezione contro danni da vandalismo per esempio attraverso:
 - Costruzione di schermi;
 - Protezione attiva attraverso produzione di suoni artificiali;
- Protezione da uccelli per esempio attraverso:
 - Copertura dei filari del vigneto con reti di protezione;
 - Macchine per spaventare gli uccelli;
 - Protezione attiva attraverso produzione di suoni artificiali;
- Protezione dalla grandine con copertura dei filari del vigneto con reti di protezione
- Costruzione di frangivento / pareti di protezione dal vento;
- Passi carrai sia all'interno di un vigneto sia quelli che portano a un vigneto;
- Elevatori.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione Generale
Servizio Produzioni

Costituzione e aggiornamento del fascicolo aziendale

I conduttori che intendono presentare domanda di aiuto per la riconversione/ristrutturazione dei vigneti hanno l'obbligo di costituire/aggiornare il fascicolo aziendale di cui al DPR n. 503 del 01.12.1999 e del D.Lgs. 99/2004.

La costituzione/aggiornamento del fascicolo aziendale deve essere fatto prima della compilazione della domanda presso un Centro di Assistenza Agricola (CAA) autorizzato da AGEA, previo conferimento di mandato scritto.

Contestualmente alla prima costituzione del fascicolo aziendale il CAA mandatario procederà all'iscrizione dell'azienda all'anagrafe regionale delle aziende agricole istituita con Decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale n. 3066/DecA/81 del 21/12/2007. In caso di aggiornamento del fascicolo aziendale le modifiche apportate andranno a integrare i contenuti informativi dell'anagrafe regionale.

Per le regole di costituzione e aggiornamento del fascicolo aziendale si rimanda alle disposizioni contenute nel manuale per la tenuta del fascicolo aziendale emesso dal coordinamento AGEA con circolare n. ACIU.2005.210 del 20.04.2005 e alla circolare ACIU.2007.237 del 06.04.2007 ed eventuali ulteriori disposizioni impartite da AGEA.

Il conduttore interessato deve presentare i documenti che costituiscono il fascicolo aziendale cartaceo al CAA al quale ha conferito il mandato, al momento della costituzione/aggiornamento del fascicolo aziendale.

Il fascicolo comprende tutte le informazioni aziendali di cui al predetto "Manuale". Si segnala in particolare che la correttezza e completezza di tali informazioni è fondamentale, tra l'altro, ai fini dei controlli di condizionalità di cui all'art. 103 septvicies del Reg. (CE) n. 491/2009.

Nella costituzione/aggiornamento del suddetto fascicolo aziendale, il beneficiario dovrà necessariamente indicare le proprie coordinate bancarie (IBAN) ai fini dell'accreditamento degli importi da erogare a titolo di aiuto comunitario.

Schedario viticolo

Per quanto riguarda l'aiuto alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti, nel fascicolo aziendale, oltre a tutte le altre informazioni sopra richiamate, devono essere inserite anche le superfici coltivate a vigneto, ove non presenti nel fascicolo, unitamente alla documentazione concernente la titolarità alla conduzione delle superfici stesse.

Inoltre, le predette superfici devono essere registrate allo Schedario Viticolo in ambito SIAN presso i Servizi Territoriali dell'Agenzia ARGEA, competenti per territorio. Il Servizio Territoriale di ARGEA Sardegna,



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione Generale
Servizio Produzioni

competente per territorio, deve essere individuato sulla base della localizzazione comunale della superficie aziendale totale. Qualora l'azienda ricada in più comuni afferenti a Servizi Territoriali diversi, è competente il Servizio Territoriale al quale fa riferimento la maggiore quota della superficie aziendale totale.

I dati riferiti alle superfici interessate agli interventi di ristrutturazione e riconversione dei vigneti indicate in domanda devono essere coerenti con quelli presenti sia nel medesimo Fascicolo aziendale sia con quelli presenti nello schedario viticolo in ambito SIAN, pertanto i Servizi Territoriali dovranno provvedere alla risoluzione delle eventuali anomalie presenti attraverso le funzionalità del software %Misurino+ presente nel portale SIAN.

Compilazione telematica, termini e presentazione della domanda di aiuto

La domanda di aiuto è presentata all'Organismo Pagatore AGEA.

La compilazione e la presentazione delle domande deve essere fatta on-line, utilizzando le funzionalità messe a disposizione da AGEA sul portale SIAN.

Per la compilazione e la presentazione delle domande è necessario rivolgersi ai CAA autorizzati da AGEA o ai liberi professionisti che hanno avuto un mandato scritto da parte dei beneficiari.

Nella compilazione della domanda di aiuto deve essere indicato se si tratta di:

- *Domanda iniziale*
- *Domanda di modifica*

La domanda di modifica deve essere presentata nel solo caso la domanda venga presentata come modifica di una domanda precedentemente presentata; in tal caso, occorre indicare il numero della domanda precedente che si intende modificare e sostituire.

Il richiedente deve dichiarare all'atto della presentazione della domanda la modalità prescelta per l'erogazione dell'aiuto: pagamento a collaudo dei lavori o pagamento anticipato, su cauzione, prima della conclusione dei lavori.

La domanda può essere presentata in forma singola e in forma collettiva.

La presentazione delle domande in forma collettiva è effettuata da un unico soggetto (associazioni di imprenditori agricoli, organizzazioni di produttori vitivinicoli riconosciute ai sensi della normativa comunitaria e nazionale vigente, cooperative agricole, cantine sociali), responsabile del contenuto della richiesta presentata.

Il beneficiario che partecipa alla domanda collettiva deve presentare la domanda singolarmente e deve indicare nella sua domanda il riferimento alla domanda collettiva e al soggetto responsabile delle domande presentate in forma collettiva. In caso in caso di pagamento anticipato ogni beneficiario deve presentare singola polizza fideiussoria. Il contributo è corrisposto direttamente al singolo beneficiario



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione Generale
Servizio Produzioni

La mancata approvazione di una o più domande dei partecipanti alla domanda in forma collettiva non pregiudica l'esito della domanda collettiva medesima.

Ai fini dell'accreditamento degli importi da erogare a titolo di aiuto comunitario il beneficiario dovrà indicare correttamente nella domanda il codice IBAN, cosiddetto identificativo unico, composto di 27 caratteri tra lettere e numeri che identifica il rapporto corrispondente tra l'istituto di credito e il beneficiario dell'aiuto. L' intestatario del codice IBAN deve sempre corrispondere con il beneficiario indicato nella domanda di pagamento.

Completata la fase di compilazione sul portale SIAN la domanda deve essere stampata dal CAA incaricato sottoscritta dal richiedente e trasmessa sul Portale SIAN in via telematica (rilascio della domanda di aiuto sul portale SIAN).

La presentazione delle domande coincide con la trasmissione on-line sul Portale SIAN (rilascio delle domande di aiuto sul Portale SIAN).

Per l'Annualità 2014 le domande possono essere presentate entro il termine del 28 febbraio 2014, salvo proroga stabilita da AGEA Coordinamento.

Nel caso in cui la domanda venga presentata dopo i termini stabiliti da AGEA , la domanda è irricevibile.

Ai fini della data di presentazione della domanda fa fede la data di rilascio delle domande sul Portale SIAN.

Presentazione della copia cartacea della domanda di aiuto e della relativa documentazione

Entro il **7 marzo 2014**, salvo proroga, il richiedente deve presentare al Servizio Territoriale competente per territorio dell'Agenzia ARGEA la seguente documentazione:

- a) copia cartacea della domanda iniziale o di modifica, rilasciata e stampata dal portale SIAN, debitamente sottoscritta dal richiedente, completa della copia fotostatica di un documento di identità o di riconoscimento, valido alla data di presentazione della domanda;
- b) relazione tecnica descrittiva degli interventi progettati completa di una planimetria del vigneto e uno schema dei costi, firmata da un professionista abilitato.
- c) se il beneficiario è persona diversa dal proprietario dei terreni nei quali sono previsti gli interventi di ristrutturazione deve presentare, allegata alla domanda, una dichiarazione di nullaosta all' esecuzione dei lavori sottoscritta dal proprietario di cui all'allegato 1.

La copia cartacea della domanda di aiuto e la relativa documentazione può anche essere inviata per posta, tramite raccomandata con avviso di ricevimento, al Servizio Territoriale competente dell'Agenzia ARGEA . Sulla busta deve essere riportata la dicitura %Domanda di aiuto 2014 per la Misura Ristrutturazione e riconversione dei vigneti+. Fa fede la data di invio della raccomandata.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione Generale
Servizio Produzioni

Impegni dei beneficiari

Il beneficiario che riceve l'aiuto per la ristrutturazione e riconversione dei vigneti deve assumere i seguenti impegni:

- a. realizzare l'intera superficie oggetto di aiuto entro la seconda campagna successiva alla concessione dell'aiuto, in caso di pagamento anticipato;
- b. nel caso di pagamento a collaudo, eseguire i lavori entro il 30 maggio 2014 per consentire l'erogazione dell'aiuto entro la campagna viticola di riferimento, salvo diverse indicazioni di AGEA .
- c. ai fini della rivendicazione annuale e scelta vendemmiale tra le varie DO/IG consistenti sulle medesime aree produttive, iscrivere allo schedario viticolo i vigneti oggetto di ristrutturazione e riconversione vigneti; i vigneti dovranno essere idonei a concorrere alla produzione di una determinata tipologia di vino DO/IG, in relazione a quanto previsto nei rispettivi disciplinari di produzione;
- d. non modificare la destinazione d'uso del vigneto per 10 anni dal collaudo dei lavori;
- e. rispettare per i tre anni successivi alla riscossione dell'aiuto per la ristrutturazione e riconversione dei vigneti i criteri di gestione obbligatori e le buone condizioni agronomiche e ambientali di cui agli articoli da 3 a 7 del Reg. CE n. 1782/2003 (condizionalità), come recepiti nelle norme nazionali e regionali;
- f. in caso di richiesta del pagamento anticipato dell'aiuto produrre una fideiussione stipulata a favore dell'organismo pagatore AGEA, pari al 120% dell'aiuto ammissibile;
- g. in caso di richiesta del pagamento anticipato produrre una dichiarazione di inizio dei lavori, contestualmente alla presentazione della fidejussione.

Gli impegni suindicati devono essere trasferiti ai subentranti in caso di cambio di conduzione della superficie vitata.

Rinuncia di una domanda

Sulla base di un motivo giustificato, il richiedente può rinunciare alla propria domanda di aiuto senza conseguenze, prima di avere ricevuto la comunicazione da parte dell'Agenzia ARGEA che lo informa che la domanda di aiuto è stata accolta.

Tuttavia non sono autorizzate revoche se il richiedente è stato già informato che sono state riscontrate irregolarità nella domanda di aiuto o gli è stato comunicato che la sua domanda fa parte del campione a controllo in loco e se da tale controllo emergono irregolarità.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione Generale
Servizio Produzioni

Fatti salvi i casi di forza maggiore riconosciuti, l'Organismo Pagatore AGEA si riserva di porre a carico del titolare della domanda che dovesse essere revocata dopo il termine di comunicazione di ammissibilità al finanziamento del progetto, i costi relativi al trattamento della domanda stessa.

L'eventuale rinuncia di una domanda già presentata è registrata su portale SIAN.

Tipologia ed entità dell'aiuto

Gli importi del sostegno, approvati con Decreto dell'Assessore dell'Agricoltura n. 2202/DECA 95 del 31.12.2013, sono stati calcolati facendo riferimento al prezzario regionale della regione Sardegna o al parere degli esperti di settore (per le voci di spesa non indicate nel prezzario regionale).

Il sostegno comunitario alla ristrutturazione e alla riconversione dei vigneti viene erogato nelle forme di:

- a) contributo nel limite del 50% dei costi effettivamente sostenuti e nel rispetto dei costi standard per operazione fino al raggiungimento dell'importo massimo pari a 16.000 euro/ettaro.
- b) indennizzo per le perdite di reddito conseguenti alle azioni che comportano la distruzione di superfici vitate o sovrainnesto. L'indennizzo per la perdita di reddito sarà corrisposto una sola volta fino ad un massimo di 3.000 euro ad ettaro.
- c) nel caso di vigneti ubicati nelle seguenti zone ad alta valenza ambientale e paesaggistica contributo nel limite del 50% dei costi effettivamente sostenuti e nel rispetto dei prezzari regionali o delle voci di costo indicate dagli esperti fino al raggiungimento dell'importo massimo pari a 22.000 euro/ettaro:
 - vigneti ubicati in zone con pendenza del terreno superiore al 30%;
 - Vigneti ubicati ad altitudine superiore ai 500 metri s.l.m. ad esclusione dei vigneti situati su altipiano;
 - vigneti ubicati nella sola di San Pietro e nella sola di S. Antioco;
 - vigneti ubicati su terrazze e gradoni che richiedono specifiche sistemazioni.

Di seguito si riportano gli importi dell'aiuto ammissibili per ettaro distinti per azione, tipologia di intervento e forma allevamento:



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione Generale
Servizio Produzioni

Forma allevamento contropalliera

Codici Azione	Azione	Tipologia intervento	Importo spese ammissibili	Importo contributi ammissibili	Indennizzo perdite reddito
A1	Riconversione	Estirpazione e reimpianto	31.131	15.566	3000
A2	Riconversione	Reimpianto con diritto	29.903	14.952	0
A3	Riconversione	Reimpianto anticipato	29.903	14.952	0
A4	Riconversione	Sovrainnesto	7.200	3.600	3000
A5	Riconversione	Estirpazione e reimpianto con spietramento	47.331	16.000	3000
A6	Riconversione	Reimpianto con diritto con spietramento	44.485	16.000	0
A7	Riconversione	Reimpianto anticipato con spietramento	44.485	16.000	0

Forma allevamento contropalliera

Codici Azione	Azione	Tipologia intervento	Importo spese ammissibili	Importo contributi ammissibili	Indennizzo perdite reddito
A1	Ristrutturazione/Ricollocazione	Estirpazione e reimpianto	31.131	15.566	3000
A2	Ristrutturazione/Ricollocazione	Reimpianto con diritto	29.903	14.952	0
A3	Ristrutturazione/Ricollocazione	Reimpianto anticipato	29.903	14.952	0
A5	Ristrutturazione/Ricollocazione	Estirpazione e reimpianto con spietramento	47.331	16.000	3000
A6	Ristrutturazione/Ricollocazione	Reimpianto con diritto con spietramento	44.485	16.000	0
A7	Ristrutturazione/Ricollocazione	Reimpianto anticipato con spietramento	44.485	16.000	0



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione Generale
Servizio Produzioni

Forma allevamento alberello

Codici Azione	Azione	Tipologia intervento	Importo spese ammissibili	Importo contributi ammissibili	Indennizzo perdite reddito
A1	Riconversione	Estirpazione e reimpianto	13.871	6.935	3.000
A2	Riconversione	Reimpianto con diritto	13.423	6.711	0
A3	Riconversione	Reimpianto anticipato	13.423	6.306	0
A4	Riconversione	Estirpazione e reimpianto con spietramento	30.071	15.035	3.000
A5	Riconversione	Reimpianto con diritto con spietramento	29.623	14.811	0
A6	Riconversione	Reimpianto anticipato con spietramento	29.623	1.446	0
A7	Riconversione	Sovrainnesto	7.200	3.600	3000

Forma allevamento alberello

Codici Azione	Azione	Tipologia intervento	Importo spese ammissibili	Importo contributi ammissibili	Indennizzo perdite reddito
B1	Ristrutturazione/Ricollocazione	Estirpazione e reimpianto	13.871	6.935	3.000
B2	Ristrutturazione/Ricollocazione	Reimpianto con diritto	13.423	6.711	0
B3	Ristrutturazione/Ricollocazione	Reimpianto anticipato	13.423	6.306	0
B4	Ristrutturazione/Ricollocazione	Estirpazione e reimpianto con spietramento	30.071	15.035	3.000
B5	Ristrutturazione/Ricollocazione	Reimpianto con diritto con spietramento	29.623	14.811	0
B6	Ristrutturazione/Ricollocazione	Reimpianto anticipato con spietramento	29.623	1.446	0



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione Generale
Servizio Produzioni

Forma allevamento controspalliera e alberello

Codici Azione	Azione	Tipologia intervento	Importo spese ammissibili	Importo contributi ammissibili
C1	Miglioramento tecniche di gestione	Modifica del profilo suolo (pendenza)	15.000	7.500
C2	Miglioramento tecniche di gestione	Livellamento suolo	622	311
C3	Miglioramento tecniche di gestione	Trasformazione e ricostituzione impianto viticolo per permettere accesso diretto delle macchine	5.000	2.500
C4	Miglioramento tecniche di gestione	Messa in opera, ricostruzione o distruzione terrazzo con o senza muri pietra	50.000	16.000
C5	Miglioramento tecniche di gestione	Messa in opera e modificazioni delle strutture di supporto (sostegni)	15.260	7.630
C6	Miglioramento tecniche di gestione	Allestimento e miglioramento dell'impianto di irrigazione del vigneto	6.700	3.350

Le azioni C1, C 2, C3 e C6 possono essere richieste singolarmente o con le azioni A e B. L'azione C5 non può essere richiesta con le azioni A e B

Il contributo totale ammissibile deriva dalla somma dei contributi erogabili con le diverse azioni.

Il contributo totale derivante dalla somma delle varie azioni richieste con la domanda di aiuto non può superare 16.000 euro e 22.000 euro per i vigneti ubicati in zone ad alta valenza ambientale e paesaggistica.

Il contributo deve essere integrato, quando dovuta, dalla compensazione per la perdita di reddito pari massimo a 3.000 euro ad ettaro.

I beneficiari dell'aiuto devono eseguire le lavorazioni per la ristrutturazione e/o riconversione dei vigneti nelle zone di montagna in modo rispettoso dell'ambiente per evitare fenomeni di dissesto idrogeologico o di erosione del suolo.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione Generale
Servizio Produzioni

DECORRENZA DELL'AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE

Sono considerate ammissibili le attività e le spese sostenute dal beneficiario successivamente alla presentazione della domanda di aiuto.

TERMINE LAVORI E COLLAUDI

In caso di pagamento a collaudo il beneficiario deve presentare la relativa comunicazione di termine lavori e richiesta di collaudo, secondo lo schema allegato, entro il 30 maggio 2014 salvo diverse indicazioni di AGEA. Le richieste devono essere presentate entro 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data di termine lavori al Servizio Territoriale dell'ARGEA competente per territorio.

In caso di pagamento anticipato il beneficiario deve presentare la comunicazione di termine lavori e richiesta di collaudo, secondo lo schema allegato, al Servizio Territoriale dell'ARGEA competente per territorio entro 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data di termine lavori e comunque non oltre il 31 luglio della seconda campagna di pagamento (art. 9, comma 2 del Reg. (CE) n. 555/2008).

Il richiedente dell'accertamento finale contestualmente alla suddetta comunicazione è tenuto ad aggiornare il Fascicolo aziendale costituito ai sensi del D.P.R. 503/1999 e del D.Lgs. 99/2004.

Il beneficiario allega, alla comunicazione di cui sopra anche la seguente:

Documentazione tecnica:

- Relazione tecnica a firma di un tecnico abilitato;
- Elaborato planimetrico delle opere realizzate e delle superfici oggetto di estirpazione;
- Consuntivo delle spese o contabilità finale.

Documentazione fiscale:

- Fatture originali, quietanzate, provviste di dichiarazione liberatoria.

Documentazione amministrativa:

- Certificazione fitosanitaria rilasciata dal vivaio di provenienza delle barbatelle o del materiale di propagazione utilizzato;
- Dichiarazione (ai sensi del D.P.R. N° 445 artt. 46 e 47 del 28/12/2000) attestante i lavori eseguiti in economia;
- Diritti di reimpianto in originale nel caso che il beneficiario abbia aderito alla misura ristrutturazione per le tipologie di intervento che richiedono l'esercizio di un diritto di reimpianto.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione Generale
Servizio Produzioni

La mancata presentazione della richiesta di collaudo comporta, per i beneficiari con pagamento a collaudo, il mancato inserimento delle relative domande di aiuto negli elenchi di pagamento.

La mancata presentazione della richiesta di collaudo comporta, per i beneficiari con pagamento anticipato del sostegno comunitario, l'incameramento da parte dell'OP AGEA della garanzia fideiussoria connessa.

ITER PROCEDURALE

L'Agencia ARGEA Sardegna, sulla base delle modalità stabilite da AGEA Coordinamento e AGEA Organismo Pagatore e delle direttive impartite attraverso il Servizio Produzioni dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale, svolgerà le seguenti attività:

- ricezione delle domande e della documentazione cartacea da parte dei Servizi Territoriali competenti per territorio;
- i Servizi Territoriali provvedono alla verifica della ricevibilità delle domande di aiuto e della documentazione allegata;
- I Servizi Territoriali provvedono all'istruttoria delle domande di aiuto e della documentazione per la verifica dei requisiti di ammissibilità;
- Ogni Servizio Territoriale provvede alla redazione dell'elenco delle domande ammissibili e di quelle non ammissibili con l'indicazione del motivo di esclusione e notifica agli interessati;
- I Servizi Territoriali inviano all'Area Coordinamento Attività Ispettive i propri elenchi delle domande ammissibili e di quelle non ammissibili;
- L'Area Coordinamento Attività Ispettive elabora l'elenco regionale delle domande ammissibili e il relativo fabbisogno finanziario. Detto elenco deve essere trasmesso al Servizio Produzioni dell'Assessorato dell'Agricoltura per l'eventuale rimodulazione delle risorse nell'ambito del Programma Nazionale di Sostegno del settore del vino. Nel caso in cui l'importo totale delle domande di aiuto sia superiore allo stanziamento regionale disponibile, l'area Attività Ispettive effettua la selezione delle domande ammissibili sulla base dei criteri di priorità ai fini della redazione della graduatoria unica regionale;
- Acquisizione da parte dei Servizi Territoriali di una fideiussione, a favore dell'Organismo Pagatore AGEA, per ciascuna domanda di aiuto ammissibile, pari al 120% dell'importo dell'aiuto richiesto dai soggetti che hanno scelto il pagamento anticipato dell'aiuto; le polizze dovranno essere trasmesse all'Area Coordinamento Attività Ispettive;
- L'Area Coordinamento Attività Ispettive provvede alla redazione dell'elenco di liquidazione regionale e trasmissione dello stesso con le polizze fideiussorie complete di conferme di garanzia all'Organismo Pagatore AGEA.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELLA AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione Generale
Servizio Produzioni

CONTROLLI

I controlli sono svolti con le modalità previste da Agea Coordinamento e Agea Organismo pagatore, conformemente a quanto previsto al Titolo V del Reg. CE n. 555/2008.

In relazione ai requisiti di ammissibilità delle domande, le stesse devono essere conformi a quanto previsto nelle disposizioni regionali in relazione alle aree di intervento, alle modalità tecniche e alla superficie minima.

I controlli riguarderanno tra l'altro:

- la verifica che i vigneti oggetto di domanda di aiuto siano stati dichiarati allo Schedario viticolo e che siano in regola con le norme comunitarie, nazionali e regionali in relazione al potenziale vitivinicolo;
- la verifica che l'impianto risultante dalla ristrutturazione sia al massimo pari alla somma delle predette superfici (vigneti vecchi da ristrutturare + diritti di reimpianto già posseduti);
- la verifica della corretta superficie con l'applicazione, ai fini del calcolo dell'aiuto per ettaro, della definizione di superficie vitata di cui all'articolo 75 del Reg. CE n. 555/2008: la superficie vitata è delimitata dal perimetro esterno dei ceppi di vite a cui si aggiunge una fascia cuscinetto di larghezza pari a metà della distanza tra i filari. La superficie vitata è fissata in conformità all'articolo 34, Regolamento CE n. 1122/2009 della Commissione, concernente la determinazione delle superfici agricole nei controlli in loco;
- in fase di collaudo le verifiche riguardano la corretta superficie e la rispondenza qualitativa dell'impianto realizzato (varietà, strutture, numero di ceppi per ettaro, forma di allevamento, ecc.);
- i controlli relativi al rispetto della condizionalità, come previsto all'articolo 103 septivicies del Regolamento CE n. 1234/2007 e alle disposizioni nazionali e regionali, sono svolti da AGEA Organismo pagatore.

RICORSI

Avverso le comunicazioni dell'esito istruttorio e/o dei controlli effettuati da ARGEA sono esperibili i seguenti rimedi impugnatori :

- a) ricorso gerarchico al Direttore Generale dell'ARGEA Sardegna, entro il termine di 30 giorni dalla data della notificazione o della comunicazione in via amministrativa dell'atto impugnato;
- b) ricorso giurisdizionale al T.A.R. Sardegna entro il termine di 60 giorni dal ricevimento della comunicazione;

Avverso gli esiti del ricorso gerarchico sono esperibili alternativamente:



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione Generale
Servizio Produzioni

- a) ricorso giurisdizionale al T.A.R. Sardegna, entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione dell'esito del ricorso gerarchico;
- b) ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dal ricevimento della comunicazione dell'esito del ricorso gerarchico.

CLAUSOLA COMPROMISSORIA

L'AGEA-Ufficio monocratico, con nota del 19 gennaio 2011 n. 184 ha comunicato che provvederà ad inserire la clausola compromissoria in calce alle domande di pagamento nonché in tutti gli atti amministrativi che a qualunque titolo attivino un procedimento amministrativo di erogazione di aiuti comunitari.

Il contenuto di tale clausola è il seguente: «Ogni controversia relativa alla validità, interpretazione, esecuzione del presente atto è devoluta al giudizio arbitrale od alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del Decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali del 20/12/2006, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 27/02/2007 e successive modificazioni e integrazioni, che le parti dichiarano espressamente di conoscere ed accettare».

Tutti i richiedenti i benefici per la misura ristrutturazione sono pertanto a conoscenza della clausola compromissoria di AGEA e del suo contenuto.